

Comune di FERNO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale: del 13.12.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Ferno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Remedello 13.12.2016

l'organo di revisione

Dott. Claudio Cavallari



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Claudio Cavallari

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di FERNO, nominato con delibera dell'organo consiliare n.14 del 17.03.2016;

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 30 NOVEMBRE 2017 con delibera n 157. completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) la nota tecnica di accompagnamento
 - d) le deliberazioni con le quali sono determinati, , per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - e) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) per l' anno 2015
 - f) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - g) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - h) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - i) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - j) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - k) le deliberazioni di Consiglio Comunale di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - l) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - m) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario alle varie proposte di delibera,

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

il Consiglio Comunale ha approvato il Conto Consuntivo 2015 con delibera n. 20 del 09/05/2016.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 :

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:
- b)

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.579.784,79
di cui:	
a) Fondi vincolati	328.650,65
b) Fondi accantonati	1.030.351,57
c) Fondi destinati ad investimento	1.277.271,72
d) Fondi liberi	1.943.510,85
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.579.784,79

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	5.233.840,36	5.470.176,05	6.412.321,40
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 55. del 30.11.2016. l'ultima variazione al bilancio 2016-2018 da cui risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica .

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		DEFINITIVE 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	59.534,96	9.934,80	9.927,35	9.927,35
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	675.495,67	75.984,22		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	54.400,00	14.121,92		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.935.905,72	3.739.070,00	3.754.452,00	3.780.711,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	190.350,51	123.115,00	124.129,00	125.150,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	1.124.525,55	877.844,55	941.420,00	956.373,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	155.502,53	248.000,00	100.000,00	100.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
6	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	643.408,05	673.520,05	673.844,00	674.171,00
8					
9					
totale		6.049.692,36	5.661.549,60	5.593.845,00	5.636.405,00
	totale generale delle entrate	6.839.122,99	5.761.590,54	5.603.772,35	5.646.332,35

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVE 2016	PREVISIONI		
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.685.240,09	#####	4.320.338,04	4.292.645,35
		<i>di cui già impegnato*</i>		339.656,09	18.522,27	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.934,80	9.927,35	9.927,35	9.927,35
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.504.881,85	719.558,22	603.465,31	673.106,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		75.984,22	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	75.984,22	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.593,00	5.853,00	6.125,00	6.410,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	643.408,05	673.520,05	673.844,00	674.171,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6839122,99	5761590,54	5603772,35	5646332,35
		<i>di cui già impegnato*</i>		415640,31	18522,27	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	85919,02	9927,35	9927,35	9927,35
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6839122,99	5761590,54	5603772,35	5646332,35
		<i>di cui già impegnato*</i>		415640,31	18522,27	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	85919,02	9927,35	9927,35	9927,35

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Benchè il bilancio sia triennale la grave crisi economica e l'incapacità, a livello nazionale, di porre in atto strategie di medio e lungo periodo, nonché le modifiche contenute nella legge di bilancio, attualmente in discussione in parlamento in attesa della definitiva approvazione, limitano notevolmente la capacità previsionale in particolare per gli anni 2018 e 2019 ed imporranno delle variazioni durante l'anno.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.862.650,08
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.632.076,00
2	Trasferimenti correnti	123.115,00
3	Entrate extratributarie	834.788,55
4	Entrate in conto capitale	248.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	673.520,05
TOTALE TITOLI		5.511.499,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.374.149,68

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	4.175.905,81
2	Spese in conto capitale	719.558,22
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	5.853,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	673.520,05
TOTALE TITOLI		5.574.837,08
SALDO DI CASSA		4.799.312,60

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.934,80	9.927,35	9.927,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.740.029,55	4.820.001,00	4.862.234,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.362.659,27	4.320.338,04	4.292.645,35
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		9.927,35	9.927,35	9.927,35
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		150.145,98	131.273,83	133.761,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.853,00	6.125,00	6.410,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		381.452,08	503.465,31	573.105,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	14.121,92	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	50.000,00	50.500,00	51.005,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		345.574,00	452.965,31	522.101,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	75.984,22		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	248.000,00	100.000,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	50.000,00	50.500,00	51.005,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	719.558,22	603.465,31	673.106,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		345.574,00	452.965,31	522.101,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	-	-	-
rimborso spese referendarie		-	-
recupero evasione tributaria	15.000,00	15.150,00	15.300,00
dividendi partecipate	500,00	500,00	500,00
Altre			
totale	15.500,00	15.650,00	15.800,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	8.300,00	8.300,00	8.300,00
spese per eventi calamitosi			
spese per verifiche accertamenti	6.161,00	1.500,00	1.500,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
contributi non obbligatori a enti o associazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			-
totale	29.461,00	24.800,00	24.800,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	248.000,00	
- entrate correnti desinate a investimenti	50.000,00	
- opere a scomputo oneri di urbanizzazione		
Totale mezzi propri		298.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		
	TOTALE RISORSE	298.000,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	719.558,22

La differenza tra gli impieghi al titolo II della spesa ed il totale delle risorse pari a euro 421.558,22 risulta finanziato dalle risorse relative al fondo pluriennale vincolato in conto capitale per € 75.984,22 e per € 354.574,00 da avanzo economico

6. La nota integrativa

La nota tecnica di accompagnamento fornisce una serie di informazioni aggiuntive riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o utili per una migliore interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Le indicazioni del DUP sono coerenti con i dati di bilancio

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 139 del 19 ottobre 2016.

Nello stesso sono indicati i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (Giunta Comunale n. 156 del 30/11/2016. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 29/11/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.739.070,00	3.754.452,00	3.780.711,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	123.115,00	124.129,00	125.150,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	123.115,00	124.129,00	125.150,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	877.844,55	941.420,00	956.373,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	248.000,00	100.000,00	100.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.988.029,55	4.920.001,00	4.962.234,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.352.731,92	4.310.410,69	4.282.718,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	150.145,98	131.273,83	133.761,16
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	1.765,13	3.027,00	3.027,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	4.200.820,81	4.176.109,86	4.145.929,84
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	719.558,22	603.465,31	673.106,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	719.558,22	603.465,31	673.106,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.920.379,03	4.779.575,17	4.819.035,84
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		67.650,52	140.425,83	143.198,16
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-32000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		35.650,52	140.425,83	143.198,16
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (Indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio</i>				
Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019			Pagina 15 di 28	

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

L'ipotesi di gettito ordinario del 2017, pari a € 1.337.000,00, si rileva minore della previsione di entrata dell' 'assestato 2016 derivante da una minore entrata stimata in ragione della maggior alimentazione Imu 2017 per il Comune di Ferno;

Per quanto riguarda l'attività di accertamento e liquidazione ICI e IMU nel 2017 si ipotizza un gettito di **euro 10.000,00** in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi

Le previsioni sono così distinte :

Recupero IMU	euro 6.000,00
Recupero ICI	euro 4.000,00

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto l' azzeramento del tributo nel prossimo triennio

Addizionale comunale Irpef

Nel 2017 l'Amministrazione Comunale ha deciso di confermare con deliberazione di Consiglio da adottare nella seduta consiliare del 22/12/2016, contestualmente all'approvazione del bilancio 2017, l'aliquota dell'0,80% con soglia di esenzione a euro 10.000,00 annui. Il gettito previsto in **euro 674.000** è in linea con il dato dell'anno 2016

TARI

Con deliberazione di Consiglio da adottare nella seduta consiliare del 22/12/2016 sarà approvato il piano finanziario per l'anno 2017 per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI).
L'introito è stato previsto in **euro 663.170,00**.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione DEF. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI/IMU	26.973,00	10.000,00	10.100,00	10.200,00
TARSU/TARES/TIA	540,00	540,00	545,00	550,00
Addizionale Irpef				
TARI				
ALTRI				
IMPOSTA .PUBBL.	110.491,00	5.000,00	5.050,00	5.100,00
Totale	138.004,00	15.540,00	15.695,00	15.850,00

Fondo di solidarietà comunale e ristoro minor gettito IMU e TASI :

Per l'anno 2017 la dote complessiva a disposizione degli Enti locali dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata rispetto al 2016 ma la bozza del disegno di Legge di stabilità modifica nuovamente i criteri di riparto; per i Comuni delle Regioni ordinarie la quota assegnata in base ai fabbisogni standard nel 2017 passerà al 40%. Tuttavia la capacità fiscale verrà computata solo al 50% del suo valore mentre per il restante 50% di fatto dovrebbero essere confermati i parametri storici. Inoltre è prevista una clausola di salvaguardia che sterilizza le variazioni in più e in meno superiori all'8%. Sulla base di tali indicazioni, ancora da confermare, prudenzialmente è stato previsto a bilancio il Fondo di Solidarietà Comunale per il prossimo triennio in misura lievemente ridotta rispetto all'anno precedente ed è stata ricalcolata la quota di alimentazione a carico di questo Ente.

Tale previsione, essendo stata stimata sulla base delle indicazioni fornite a corsi di aggiornamento, sarà necessariamente da rivedere a seguito della definizione di quanto effettivamente spettante all'Ente a seguito di indicazione da parte dei competenti Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. Prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev 2017</i>	<i>% copertura 2017</i>
Mense scolastiche	€ 5.971,00	€ 24.676,73	24,20%
Impianti sportivi	€ 19.509,00	€ 40.224,64	48,50%
Altri servizi (pre-scuola c/o scuole elementari)	€ 2.538,00	€ 4.500,00	56,40%
Asilo nido	€ 102.000,00	€ 211.444,06	48,24%
Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali	€ 360,00	€ 2.130,00	16,90%
Totale	€ 130.378,00	€ 282.975,43	46,07%

L'organo esecutivo con deliberazione n.155 del 30/11/ 2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,07 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto le tariffe 2016

L'ente ha provveduto con deliberazione di Giunta Comunale n.152 del 30.11.2016 ad applicare per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

Premesso che :

il servizio di polizia locale è gestito dall' unione dei comuni e che la stessa incassa i proventi da sanzioni amministrative,

l'Unione non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2017-2019 ma è stata fatta una stima di incasso per l' anno 2017 con atto G.C. n. 154 del 30/11/2016.le somma stimata di euro 228.419,00 è stata destinata interamente negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 500 per prelievo utili e dividendi da società partecipate.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2015	126.129,08	
2016	130.025,00	
2017	248.000,00	
2018	100.000,00	
2019	100.000,00	

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante rendiconto 2015.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.065.482,61	€ 1.086.557,39	€ 1.085.141,88	€ 1.084.557,88
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 66.495,73	€ 72.739,56	€ 68.515,20	€ 68.532,20
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.924.868,56	€ 2.204.246,84	€ 2.190.770,00	€ 2.205.492,00
104	Trasferimenti correnti	€ 654.251,96	€ 570.796,36	€ 582.723,00	€ 540.747,73
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 2.867,22	€ 2.103,00	€ 1.831,00	€ 1.546,00
108	Rimborsi e poste corr.delle entrate	€ 43.201,49	€ 39.491,00	€ 39.528,00	€ 39.565,00
109	Altre spese correnti	€ 126.465,80	€ 386.725,12	€ 351.828,96	€ 352.204,54
	Totale Titolo 1	€ 3.883.633,37	€ 4.362.659,27	€ 4.320.338,04	€ 4.292.645,35

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	media 2011/2013	previsione		
		2017	2018	2019
spesa macroaggregato 01	1.538.872,67	1.543.441,14	1.543.441,14	1.543.441,14
spese macroaggregato 03	23.661,42	7.282,16	7.282,16	7.282,16
irap macroaggregato 102	85.997,36	84.518,70	84.518,70	84.518,70
altre spese incluse	36.385,32		0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.684.916,77	1.635.242,00	1.635.242,00	1.635.242,00
(-) componenti escluse (B)	338.319,46	289.704,00	289.704,00	289.704,00
(=) Componenti assoggette al limite di spesa A-B	1.346.597,32	1.345.538,00	1.345.538,00	1.345.538,00
(ex art. 1 comma 557 legge n. 296/2006 o comma 562)				

la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.346.597,32

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 8.650,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	€ -	84,00%	€ -	€ -
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 17.080,75	80,00%	€ 3.416,15	€ 2.777,00
Sponsorizzazioni	€ -	100,00%	€ -	€ -
Missioni	€ 556,34	50,00%	€ 278,17	€ 278,00
Formazione	€ 6.346,69	50,00%	€ 3.173,35	€ 2.398,00
automezzi (riferimento spesa 2011)	€ 5.501,66	70,00%	€ 1.650,50	€ 3.065,00
totale	€ 29.485,44		€ 8.518,16	€ 8.518,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Il metodo utilizzato prende a riferimento per il quinquennio 2010-2014 il rapporto tra incassi totali (della competenza e dei residui) e gli accertamenti della competenza;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha controllato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento come riportato nell'allegato inserito nella nota integrativa al bilancio.

I risultati sono i seguenti

Accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità				
ANNI	massimo	perc.min.	minimo	inserita a bilancio
2017	150.145,98	70%	105.102,19	150.145,98
2018	131.273,83	85%	111.582,75	131.273,83
2019	133.761,16	100%	133.761,16	133.761,16

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 44.226,66 pari allo 1,01% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 36.203,78 pari allo 0,84% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 38.349,03 pari allo 0,89% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

E' previsto un accantonamento al FONDO PER ACCANTONAMENTO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE per € 20.000,00.

Inoltre è regolarmente previsto l'accantonamento annuale per indennità di fine mandato del Sindaco sulla base *del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011)*, quantificato in euro 1.765,13

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi .

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017

	S.A.P. SpA	ACCAM SpA	FERNO FARMA.CO. srl	CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	TUTELA AMBIENTALE E DEI TORRENTI RILE ARNO E TENORE SpA	SISTEMA BIBLIOTECA RIO CORSORTILE ANTONIO PANIZZI	CONSORZIO A.TO.	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDI DI LONATE E POZZOLO E FERNO	ALFA srl	FONDAZIONE MUSEO DELL'AERONAUTICA
Per contratti di servizio	198.454,84				115.000,00	4.568,00				
Per concessione di crediti										
Per trasferimenti in conto esercizio				14.800,00				168.217,91	32.981,00	
Per trasferimento in conto capitale								5.106,00		
Per copertura di disavanzi o perdite										
Per acquisizione di capitale										
Per aumento di capitale non per perdite										
Altre spese			122,00							
Totale	198.454,84	-	122,00	14.800,00	115.000,00	4.568,00	-	173.323,91	32.981,00	-

Si ricorda che se l'assemblea della Società ACCAM s.p.a. (partecipata al 1,569%) non procedesse a ripianare la perdita di - €. 21.663.709,00 si dovrà procedere alla variazione necessaria per appostare l'apposita quota nel fondo perdite partecipate. Inoltre l'ente deve farsi promotore, benché la partecipazione sia limitata, affinché l'assemblea della società proceda all'approvazione del bilancio 2015.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

719.558,22 ,per l'anno 2017

603.465,31, per l'anno 2018

673.106,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non esistono spese d'investimento negli anni 2017,2018 e 2019 finanziate con indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	148.000,00	-	-
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	148.000,00		

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 dato che non sono previste acquisizione nel triennio

Limitazione acquisto mobili e arredi

Il limite disposto dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228 per acquisto di mobili e arredi – pari al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 – per l'anno 2017 non si applica agli enti locali, come disposto dalla legge 21/2016 di conversione del D.L. 210/2015.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) - 2015	3.722.304,77
2) Trasferimenti correnti (titolo II) - 2015	110.289,10
3) Entrate extratributarie (titolo III) - 2015	928.244,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 4.760.837,94
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 476.083,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 2.103,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 473.980,79
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	€ 47.149,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 47.149,47
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	2.103,00	1.831,00	1.546,00
entrate correnti	4.791.678,70	4.880.044,15	4.740.029,55
% su entrate correnti	0,04%	0,04%	0,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017,2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL comè calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 324.253,36	€ 62.732,16	€ 52.742,27	€ 47.149,27	€ 41.296,27	€ 35.171,27
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	€ 23.023,70	€ 9.989,89	€ 5.593,00	€ 5.853,00	€ 6.125,00	€ 6.410,00
Estinzioni anticipate (-)	€ 238.497,50					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	€ 62.732,16	€ 52.742,27	€ 47.149,27	€ 41.296,27	€ 35.171,27	€ 28.761,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 5.821,00	2.867,22	2.363,00	2.103,00	1.831,00	1.546,00
Quota capitale	23.023,70	9.989,89	5.593,00	5.853,00	6.125,00	6.410,00
Totale	28.844,70	12.857,11	7.956,00	7.956,00	7.956,00	7.956,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

le previsioni dei principali aggregati di entrata e di spesa possono essere considerate attendibili in riferimento alle risultanze del rendiconto 2015 riconciliate con le modifiche intervenute e descritte ;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33: - del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

L'organo di revisione suggerisce :

- di controllare sempre i criteri di qualità – prezzo individuati dalle convenzioni Consip o da altre centrali di committenza pubbliche al fine di raggiungere gli obiettivi di spesa indicati ;
- di monitorare costantemente l' andamento delle entrate e delle spese al fine di intervenire efficacemente nel caso si prospettassero squilibri di bilancio ;.
- di verificare rispetto del dettato legislativo da parte delle società partecipate

CONCLUSIONI

La mancanza di una legislazione stabile nel tempo (vedi i continui cambiamenti sulla legislazione IMU-TASI), l'incapacità dell'amministrazione statale di rispettare le scadenze, la scadenza elettorale della prossima primavera, limitano fortemente la capacità di programmazione degli enti locali, mentre il rinvio continuo del termine di approvazione rende quasi inutile, ai fini della programmazione amministrativa, la predisposizione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati; di conseguenza diventa difficile per il Revisore esprimere un parere compiuto. Inoltre l'approvazione della legge di bilancio per il 2017 imporrà una verifica delle previsioni ed un eventuale aggiornamento alla nuova normativa.

Tutto ciò considerato e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, l'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 ribadendo però le riserve su parte dei valori indicati per gli anni 2018-2019.

L'ORGANO DI REVISIONE